



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 11/2026 del 25/06/2026

Fase fenologica. Tutte le varietà sono nella fase di chiusura grappolo. Con poca umidità e temperature elevate in alcune zone la vite potrebbe rallentare o fermare il suo sviluppo per mancanza di “acqua”. Sono condizioni che non favoriscono lo sviluppo della peronospora, attenzione però ai fondivalle; rimane **ancora una situazione favorevole allo sviluppo dell’oidio.**

Peronospora. Ripristinare la copertura allo scadere del p.a. utilizzato, valutando la possibilità di utilizzare p.a. caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino, che sono in grado di garantirne una migliore protezione del grappolo. Visto l’andamento climatico è possibile abbinare prodotti che proteggono i grappoli da scottature, come *la zeolite, il caolino o la polvere di roccia*; si raccomanda di usare volumi d’acqua importanti per bagnare bene soprattutto la zona grappolo e rendere più efficace anche il trattamento insetticida. Fare attenzione alle zone umide, ai fondivalle.

Oidio. E’ opportuno eseguire controlli in vigneto per verificare se sono presenti sintomi di infezioni. Considerata la fase fenologica ancora sensibile alla malattia, si raccomanda di ripristinare la copertura allo scadere del turno precedente, privilegiando l’impiego di principi attivi caratterizzati da una affinità con le cere dell'acino e/o capacità di redistribuzione in fase di vapore. Nei vigneti con presenza della malattia si può usare un p.a. con funzione eradicante come il *meptyl-dinocap*. Buona efficacia ha anche un trattamento antioidico a base di zolfo in polvere, 25-30 kg/ha, avendo cura di evitare la distribuzione nelle ore più calde della giornata.

Mal dell’Esca. Nei vigneti sono presenti diversi sintomi, sia acuti (apoplezia) che cronici; il Mal dell’Esca si trasmette con i tagli e le ferite o lasciando sul terreno residui delle viti colpite; si consiglia di eliminare le viti colpite, o contrassegnarle per una loro più agevole identificazione durante la prossima operazione di potatura

Tignoletta. Sta terminando il volo della seconda generazione della tignoletta; monitorare la situazione in campo per controllare la presenza di eventuali larve della tignoletta.

Popillia Japonica. Sono presenti alcuni esemplari in tutte le zone della nostra collina. Diversi p.a. usati contro lo scafoideo combattono anche la Popillia J..

Varie.

- Con temperature elevate è meglio non trattare nelle ore più calde della giornata e utilizzare volumi d’acqua non inferiori a 300-400 litri/ettaro.
- Conservare gli scontrini o le fatture di acquisto dei prodotti usati per i trattamenti obbligatori contro lo scafoideo per dimostrare di aver assolto all’obbligo, in caso di controllo da parte delle autorità preposte.
- **E’ possibile segnalare la presenza di vigneti abbandonati non trattati al Servizio Agricoltura-Parco del Comune di San Colombano indicando foglio-mappale e proprietario del terreno.**
- **Segnalare la presenza di malattie o insetti non ben identificati.**
- **Ricordiamo la data del 2° trattamento obbligatorio contro lo scafoideo, dal 17-29 giugno. Si consiglia di usare prodotti che combattono anche la tignoletta e la Popillia Japonica.**
- Continuare la cimatura lasciando almeno 5-6 foglie dopo i grappoli. Non scoprire i grappoli soprattutto nelle parti più esposte al sole.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola cel. 3387504596, Federico cel. 338 5828793